

La rev.da Madre alle M.Superiore:

- Per il buon governo della Comunità e per il bene delle anime a lei affidate, la M.Superiore deve cercare di facilitare alle suore l'apertura del cuore, confidenza.
- Rendere questa pratica facile e gradita Giova alle suore per avere l'aiuto per correggersi e per preservarle dai pericoli che possono incontrare. Giova alle Superiori perchè ne facilita il governo e stabilisce un reciproco legame fatto di fiducia e amore.
- Aiutare le suore alla confidenza, accoglierle sempre bene quando si avvicinano per manifestare i loro dubbi o le loro mancanze.

E' questo il momento in cui più si deve manifestare Madre, con la comprensione e il compatimento.

Non approfittare mai di questo momento per rimproverarle ma se deve fare una riprensione scelga un altro tempo possibilmente che sia lontano, in modo da evitare che venga temuto e si avvicinino senza timore.

- Non usare di quanto si è udito per proibire qualche cosa o per prendere qualche disposizione.
- Che le suore si sentano confortate e sollevate; che se ne partano piene di fiducia, desiderose di tornare.
- Per infondere fiducia nelle suore, non basta trattarle maternamente quando si avvicinano; è necessario avvicinarle spesso, parlare loro con affetto e grande carità, approfittare per dare loro qualche buon consiglio spirituale quando si mostrano tristi o preoccupate; la vita spirituale delle suore è il primo dovere della M. Superiore, e questo è della massima importanza per il buon andamento della Comunità.
- La M.Superiore non deve mai lasciarsi sfuggire sentimenti di impazienza o di ira mentre parla con le suore: parli sempre e solo con grande carità.
Alla suora che riferisce difetti di altre consorelle la Superiore inviti alla carità e al compatimento.
- Ricordiamoci che dobbiamo vivere dimentiche di noi stesse per cercare solo il bene ~~matte~~ spirituale e materiale delle nostre suore.

- La M.Superiora deve essere sollecitata anche del bene materiale delle suore.
 - Non farle lavorare come macchine, ma dare il tempo necessario al riposo e al sollievo, un po' di ricreazione, una incombenza che sappiamo gradita o che toglie dal solito ambiente, può giovare come riposo.
 - Non farla mai alzare prima dell'orario di comunità per attendere ai lavori di casa.
 - Pensare a cambiarle dopo un po' che passano la notte ascoltarle quando si dicono stanche o manifestano malanni - essere scrupolose in questo perchè si possono poi avere delle sorprese - non negare quei piccoli rimedi che chiedono, a meno che sia proprio palese l'abuso dei medicinali o calmanti - però mai fare rimbrotti con chi abusa, tanto meno dare della immortificata - ma cercare con molta pazienza di convincere.
- Evitare che le suore abbiano da vedere che alla Superiora manca niente mentre a loro è misurato.
- Se qualcuna passa notti cattive, proporle qualche volta di andare un po' a riposare al mattino: piccole attenzioni che guadagnano il cuore e fanno tanto bene.
- Non sopraccaricare mai di lavoro la suora che ha passato la notte. Le suore vi si assoggetano per timore ma poi lo dicono alla Madre o anche a secolari, o persone fuori di casa.
- Che il vitto sia abbondante: non farsi mai vedere a lesinare su questo. Oltre alla porzione normale, venga passato qualcosa da servirsi in più chi si sente.
- Se c'è la Madre in visita, che i piatti siano uguali per tutte.
- Quando una suora è cambiata di casa, informarsi se necessita di indumenti personali, in modo da evitare che abbiano subito da chiedere alla nuova Superiora.
 - Raccomando di evitare l'abuso del televisore - tantomeno che la M.Superiora o le suore vi stiano disertando la ricreazione comune.
 - Raccomando che la ricreazione sia fatta ~~xxxx~~ sempre perchè è un punto di Regola, se per alcune case non è possibile in un orario, si provveda in altro, si faccia più tardi, ma che le suore si possano riunire tutte insieme per un po' di distensione, aiuta l'unione familiare.

- Stia attenta la M.Superiora a non criticare ciò che è stato fatto dalla Superiora scaduta
- Evitare di fare spese che non siano strettamente necessarie; per i lavori di una certa entità chiedere i permessi, perchè, come dica la S.Regola, la M.Superiora non può fare spese di una certa importanza se non preventivamente autorizzate.
- Avere riguardi per le vecchiette - non pretendere che vengano tutte ritirate - prendere dalla suora quel poco che può dare, pazientare con quelle che hanno capacità limitata e pazientare se le suore sono poche e le richieste molte, se non si può assistere 4 ammalati, si assisterà 3
- Le novizie sono sempre poche in confronto ai bisogni, bisogna accontentarsi e pregare che il Signore mandi operai.
- Bisogna pure dare una buona formazione religiosa alle novizie, altrimenti le Superiori sono le prime a lamentarsi che le suore sono senza spirito.
- Bisogna anche farle studiare per prepararle al compito che verrà loro affidato, e anche per preparare soggetti che verranno bene alla Comunità in avvenire.
Se non le facessimo studiare per le necessità del presente, mancheremmo a un nostro dovere e non faremmo il bene della Comunità.